

Scuola@Teatro

2011-2012

Stagione Teatrale per le Scuole dell'Infanzia e Materne, Primarie e Secondarie di 1° grado

Teatro Michelangelo

Via Giardini 257, Modena

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2011, ore 10

GLI INCREDIBILI VIAGGI DI MR. GULLIVER

Compagnia Il Teatrino dei Burattini di Luzzati e Cereseto - Teatro della Tosse/Genova
Tecnica: teatro d'attore e burattini
Fascia d'età: 4/10 anni

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2011, ore 10

FIABE DI NATALE

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)
Tecnica: teatro d'attore e di narrazione con oggetti
Fascia d'età: 3/8 anni

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2012, ore 10

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)
Tecnica: teatro d'attore e di narrazione con oggetti
Fascia d'età: 3/8 anni

VENERDÌ 2 MARZO 2012, ore 10

LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Compagnia Fondazione Aida/Verona
Tecnica: teatro d'attore
Fascia d'età: 7/12 anni

LUNEDÌ 19 MARZO 2012, ore 10

STORIE DA PAURA!

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)
Tecnica: teatro d'attore
Fascia d'età: 8/14 anni

LUNEDÌ 26 MARZO 2012, ore 10

FIABE A COLORI

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)
Tecnica: teatro d'attore
Fascia d'età: 3/8 anni

LUNEDÌ 2 APRILE 2012, ore 10

A PANCIA IN SU'

Compagnia Teatro del Piccione/Genova
Tecnica: teatro d'attore e movimento
Fascia d'età: 3/8 anni

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012, ore 10

BESTIE uno spettacolo di didattica ambientale

Compagnia Teatro del Piccione/Genova
Tecnica: teatro d'attore
Fascia d'età: 8/14 anni

VENERDÌ 11 MAGGIO 2012, ore 10

IL SOGNO DI TARTARUGA

Compagnia Il Baule Volante/Ferrara
Tecnica: teatro d'attore e pupazzi animati a vista, musica dal vivo su strumenti etnici
Fascia d'età: 4/10 anni

Inizio Spettacoli: ore 10

Biglietto di ingresso: € 5,00

Gratuità per gli insegnanti (max.2 gratuità per classe).

La Prenotazione è obbligatoria.

Eventuali disdette dovranno essere comunicate entro 45 giorni dallo spettacolo

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Tel: **059.303696**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 13

E-mail: formazione@tirdanza.it

Fax: **059.3980035**

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2011, inizio ore 10

GLI INCREDIBILI VIAGGI DI MR. GULLIVER

Compagnia Il Teatrino dei Burattini di Luzzati e Cereseto - Teatro della Tosse / Genova

Regia e testo di Bruno Cereseto

Burattini e scene: Bruno Cereseto e Paola Ratto

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e burattini

Fascia d'età: 4/10 anni



Un nano nel mondo dei giganti può essere un gigante nel mondo dei nani. In fondo la diversità è solo un punto di vista. Tra i fili delle marionette il Dottor Lemuel Gulliver, medico di bordo, rivivrà le sue due incredibili avventure fra mare e cielo. Un viaggio che non finisce mai, grazie alle straordinarie intuizioni del suo autore Jonathan Swift che ridicolizzando il sistema di potere dell'epoca creava un personaggio al di là del tempo, capace di farci ridere e divertire, sviluppando nei ragazzi la straordinaria capacità di seguire fantasia e curiosità, motori della conoscenza e del buon senso per futuri adulti illuminati.

Gli incredibili viaggi di Mr. Gulliver è una nuova produzione del Teatro della Tosse di Genova ispirata al famoso romanzo del diciassettesimo secolo scritto da Jonathan Swift. Lo spettacolo riprende **la tradizione de Il teatrino dei burattini di Luzzati e Cereseto**, che nel corso degli anni ha fatto conoscere a generazioni di ragazzi le storie di Ali Babà, Pulcinella e tanti altri personaggi della letteratura italiana e mondiale. L'attore sarà seguito in scena dai suoi burattini, che l'accompagneranno nelle sue strampalate e sorprendenti avventure.

Gulliver si presenterà alla platea per rivelare le incredibili avventure che gli sono capitate durante i viaggi nei mari del sud. Racconterà il naufragio sull'isola di Lilliput e l'incontro con i suoi minuscoli abitanti. Riferirà delle loro bizzarre abitudini e dell'annosa guerra contro gli abitanti di Blefusco a causa di una disputa sulle uova. Renderà gli spettatori partecipi e complici della rocambolesca e fortunosa fuga da Lilliput e del nuovo naufragio sull'isola dei giganti, dove sarà esibito come fenomeno da circo. **Imprevisti, peripezie, risate e colpi di scena come in ogni buon racconto d'avventura si susseguono in uno spettacolo che come nelle pagine di Swift non dimentica di ironizzare sulla stupidità dell'uomo.**

Sul palco oltre a giganti e lillipuziani ci saranno paurose onde del mare, navi in difficoltà, naufraghi catturati, e molto altro..., il tutto racchiuso nel piccolo mondo dove si muovono con facilità i personaggi creati da Bruno Cereseto e Paola Ratto. Tra invenzioni sceniche e avventure mozzafiato il pubblico più giovane potrà aiutare Gulliver a superare nel migliore dei modi le mille difficoltà incontrate.

La storia è stata adattata alla comprensione dei bambini delle scuole materne ed elementari, sia attraverso l'interazione del Gulliver narratore con il pubblico, sia grazie a numerosi giochi scenici che riempiono il palco di suggestioni. **Anche i bambini più piccoli entrano così in contatto con il tema del viaggio, dello straniero, delle diverse culture a confronto.**

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2011, inizio ore 10

FIABE DI NATALE

Compagnia Teatro Evento / Vignola (Mo)

Testo: Cristina Bartolini

Adattamento teatrale e regia: Sergio Galassi

Con Cristina Bartolini e Massimo Madrigali

Scene: Sergio Galassi

Oggetti e animazioni: Tzvetelina Tzvetkova

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e di narrazione con oggetti

Fascia d'età: 3/8 anni

Sulla scena due attori. Con i pennelli dell'immaginazione dipingono atmosfere intense e coinvolgenti. Con l'ausilio di pochi oggetti essenziali raccontano diverse storie di ambientazione natalizia: Babbo Natale e l'oca canterina, Hansel e Gretel, I doni del popolo piccino. L'intento è quello di ricreare la dimensione della narrazione da stalla, in uso dalle nostre parti nel secolo scorso, quando ancora le radici agricole si individuavano negli usi, nelle abitudini e nella cultura della gente comune. Uno spettacolo di narrazione che parla all'immaginazione ed al cuore dello spettatore bambino e adulto, in un periodo dell'anno che non può essere solo "acquisti e consumo".



BABBO NATALE E L'OCA CANTERINA - Babbo Natale compra al mercato un'oca canterina, ma, tornando a casa, si perde nel bosco del Maleficio e decide di passare la notte in una vecchia capanna. Appena Babbo Natale si addormenta, il cattivo Troll gobbo, signore del bosco del Maleficio, ordina alla Talpa sua serva di ammazzare la povera ochetta, spiumarla e cucinarla ben bene... Ma la Talpa ha buon cuore ed è molto furba e se ne scappa con Babbo Natale e l'oca. Con l'aiuto di un terribile drago il Troll gobbo insegue i fuggitivi, ma, come varcano il limite del bosco... puff, Troll e drago diventano polvere! La Talpa va a abitare nella cantina fresca e buia di Babbo Natale e insieme a lui passa delle splendide feste, allietate dalle celestiali melodie dell'oca canterina.

HANSEL E GRETTEL SOTTO LA NEVE - Cade fitta fitta la neve e quando giunge la notte nessuno va a cercare Hansel e Gretel, né il povero padre, né, tantomeno, la cattiva matrigna. Hansel scopre che la neve ha coperto e nascosto tutte le briciole di pane che aveva sparso per ritrovare la via di casa; prende per mano la sorellina piangente e s'inoltra nel bosco misterioso. Cammina, cammina, cammina... Sì, la storia è proprio quella! C'è la casetta fatta di pane, ricoperta di focaccia e con le finestre di zucchero trasparente! C'è la vecchia brutta e decrepita che si rivela una strega e ci sono soprattutto due fratellini, poveri, ma intelligenti. E anche il finale felice è garantito! Ma volete mettere un semplice 'finale felice' con questo nostro che coincide addirittura con un felice, bianco Natale?!

I DONI DEL POPOLO PICCINO - Il calzolaio Giuseppino e la moglie Mariuccia sono così poveri da possedere soltanto una piccola quantità di cuoio, sufficiente per costruire un unico paio di scarpe. Così, la sera, spengono presto la candela, per non consumarla troppo, e vanno a dormire con lo stomaco vuoto. Accade però, forse perché è Natale e a Natale le notti sono magiche, che il mattino dopo Giuseppino e Mariuccia, al posto del cuoio, trovano un paio di scarpe già fatte e pronte per essere vendute. La stessa cosa accade il giorno seguente. Una bella sorpresa! Ma anche un bel mistero! Decidono di scoprire chi si cela dietro questi fatti inspiegabili: sarà un incontro dolcissimo, emozionante, quello con gli gnomi di buon cuore ai quali il calzolaio e sua moglie troveranno il modo di dimostrare la propria riconoscenza, facendo del Natale un vero giorno di festa, di gioia e di calore.

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2012, inizio ore 10

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Dalla fiaba di H.C.Andersen

Testo e regia di Sergio Galassi

Con Cristina Bartolini e Tzvetelina Tzvetkova

Scene e costumi: Vittorio Marangoni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e di narrazione con oggetti

Fascia d'età: 3/8 anni

Nello stagno mamma anatra e i suoi piccoli sguazzano sull'acqua, ma l'ultimo nato un brutto anatroccolo, è disprezzato da tutti, al punto da essere costretto ad andarsene via da solo.



Il mondo però non è tenero con chi sembra diverso e, soprattutto, non sa difendersi, quindi il brutto anatroccolo farà diversi brutti incontri.

Per sopravvivere il brutto anatroccolo deve allontanarsi dalla sua casa e affrontare un lungo e duro cammino, ma, alla fine, ritroverà l'identità che gli altri volevano negargli.

Succede di sentirsi brutti anatroccoli e di desiderare intensamente di essere, invece, splendidi cigni: tutte le volte che i compagni non ti fanno giocare con loro o quando ti prendono in giro e sei costretto a startene lì, in un angolo, ... ma prima o poi...

L'immagine del cigno che si stacca in volo dalla terra, per abbandonare bassezze e meschinità, è l'esemplificazione poetica del primato degli ultimi.



Lo spettacolo "Il brutto anatroccolo" di Teatro Evento è stato uno degli spettacoli per bambini più visti nei teatri di tutta Italia nell'arco dei suoi dieci anni di vita. Ora quello spettacolo 'storico' giace in qualche angolo tra i ricordi delle migliaia di bambini che lo hanno visto, ma Teatro Evento affronta di nuovo l'attualissima fiaba di Andersen, con un nuovo spettacolo, che sarà inevitabilmente diverso dal precedente, questa volta con due attrici.

VENERDÌ 2 MARZO 2012, inizio ore 10

LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Compagnia Fondazione Aida / Verona

Realizzato con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Di Monica Ceccardi

Con Monica Ceccardi e Anna Benico/Irene Fioravante

Scene: Gino Copelli realizzate con Guglielmo Avesani

Costumi: Sonia Mirandola

Collaborazione alla messa in scena: Lorenzo Bassotto

Regia di Maura Pettoruso e Marta Zanetti

Consulenza Scientifica: Marco Dallari - Professore ordinario di

Pedagogia Generale e Sociale Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 7/12 anni



Testo tratto da "La grammatica della fantasia" di Gianni Rodari

Perché uno spettacolo sulla Grammatica della Fantasia?

Perché la fantasia salverà il mondo.

Perché la fantasia è uno degli ingredienti necessari affinché un bambino diventi un buon adulto.

Il bambino oggi vive in una società fatta di norme e regole, in cui non esiste la possibilità di sbagliare, di cercare la propria dimensione. L'errore è uno sbaglio da cancellare, da correggere.

E se l'errore fosse "creativo"? Se, grazie all'errore, potessimo scoprire nuovi mondi, nuove parole?

Creiamo un mondo con nuove regole - o non regole - un mondo che nasca dalla fantasia di creare, di sperimentare, di sbagliare, un mondo dove la capacità di meravigliarsi conduca alla libertà.

"La Grammatica della Fantasia" di Rodari è un metodo per inventare storie, per sviluppare l'immaginazione creativa. Un libro di regole quindi, una grammatica. Giocando con le tecniche rodariane è nata la nostra Grammatica.

Un dialogo surreale tra due personaggi in bilico tra magia e povertà, che procede tra un turbinio di errori, disavventure e nuovi inizi.

Una bizzarra macchina in continua evoluzione accompagnerà le due mercantesse - e il pubblico presente - a riscoprire l'origine fantastica di ogni cosa.

Il nostro spettacolo vuole essere materia viva, cibo creativo, preparato con i migliori ingredienti della Fantastica.

DOSI PER TUTTI:

Due calamai di errori

Duello di parole montato col temperamatite

Favole in insalata q.b.

Cinque fantamillimetri di risate

Un gocciolo di sale in zucca

PREPARAZIONE:

Mescolare energicamente gli errori in un teatro ben illuminato, stendere le insalate di favole sul palcoscenico, con l'aiuto di una coppia di personaggi stralunati e lasciare lievitare al calduccio sotto una coperta di parole. Arrotondare il tutto e gratinare con sorrisi a volontà.

LUNEDÌ 19 MARZO 2012, inizio ore 10

STORIE DA PAURA!

Testo di Cristina Bartolini

Adattamento teatrale e regia Sergio Galassi

Con Cristina Bartolini e Massimo Madrigali

Scene: Sergio Galassi

Oggetti e animazioni: Tzvetelina Tzvetkova

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 8/14 anni



Nuova produzione teatrale con storie antiche, moderne e contemporanee

LO SGUARDO DI MEDUSA - Il re Polidette, timoroso della forza e dell'intelligenza di Perseo, gli affida una pericolosissima missione, con la feroce speranza che il giovane possa perire nell'impresa: portargli la testa di Medusa, la terribile gorgone, che con il suo unico occhio pietrifica chi osa guardarla. Medusa, portatrice di paralisi e di morte, maschera orribile, puro terrore del caos, guardiana tra il mondo dei vivi e quello dei morti, viene decapitata dall'eroe grazie ad uno specchio e a dei calzari fornitigli da Minerva. Dopo altre mille vicissitudini Perseo restituisce a Minerva specchio e calzari e le fa dono della testa della gorgone, che diviene il vessillo dello scudo guerresco della dea. Un racconto mitologico tra i più paurosi e più sorprendenti, che ci ricorda che non esiste eroe senza mostro e che eroe e mostro sono le due facce dell'essenza umana.



IL GATTO NERO (da un racconto di Edgar Allan Poe) - Un condannato a morte decide di raccontare la sua storia: pur amante degli animali, una sera in cui torna a casa "ubriaco fradicio", prende il suo gatto nero e gli cava un occhio con un temperino, poi, dopo qualche giorno, lo impicca. In un'osteria vede un altro gatto nero, quasi identico al primo, ma con una grossa macchia sul petto, simile ad una forca; lo porta a casa e quando lo sta per uccidere viene fermato dal braccio della moglie: l'uomo la uccide e ne mura il corpo in una parete della casa; ma non riesce più a trovare il gatto. Quando la polizia ispeziona la casa, il gatto, murato vivo nella 'tomba' della donna, inizia a miagolare... Racconto fantastico, gotico e crudele, proprio alla maniera di Edgar Allan Poe.

TRE MILLIMETRI AL GIORNO (da un racconto di Richard Matheson) - Scott Garey ha una moglie, una figlia, una casa, un'auto, un'impiego. Ma, dopo una certa gita in barca, questo suo mondo così normale comincia a trasformarsi in una giungla, un incubo ad occhi aperti, una lotta disperata per non scomparire. Tutti gli esseri e gli oggetti che lo circondano assumono via via proporzioni mostruose, nascondono pericoli mortali. Solo che non sono cambiati loro: è lui a cambiare, giorno per giorno, ora per ora, a diventare sempre più piccolo, come dimostra la riga millimetrata con cui misura la propria altezza. Finché tutti i pericoli, tutti i problemi, si trasformano in un'unica e allucinante domanda: " Quando sarò uguale a zero, cosa succederà? Una storia da mozzare il fiato, scritta da uno dei più grandi maestri della fantascienza.

LUNEDÌ 26 MARZO 2012, inizio ore 10

FIABE A COLORI

CAPPUCETTO ROSSO

L'UCCELLINO AZZURRO

PALLONCINO BIANCO

Compagnia Teatro Evento / Vignola (Mo)
Adattamento teatrale e regia di Sergio Galassi
Con Cristina Bartolini e Massimo Madrigali
Tecnica utilizzata: teatro d'attore
Fascia d'età: 3/8 anni



Tre fiabe, collegate dal filo sottile del colore che portano nel titolo (e i colori, sappiamo, sono riconducibili ad emozioni e vissuti ben presenti soprattutto nella mente dei bambini), formano il tessuto narrativo di questo spettacolo che conclude, così, la trilogia delle nuove produzioni di Teatro Evento: si potrebbe dire una trilogia della trilogia poiché anche i recenti **Fiabe di Natale** e **Storie da... paura!** sono piece costituite ognuna da altrettante storie.

La prima fiaba, "CAPPUCETTO ROSSO", non ha bisogno di presentazioni: la bambinetta dei Grimm che, entrata nel bosco per raggiungere la casa della nonna malata, viene distratta dal lupo con cattive intenzioni e dai fiorellini colorati da portare a mazzo alla nonna, è universalmente conosciuta.

Meno famosa, forse, risulta "L'UCCELLINO AZZURRO" che Maurice Maeterlink trasse dal racconto di Marie Catherine d'Aulnoy per farne un testo teatrale: a questo ci siamo molto liberamente ispirati per raccontare la storia di due bambini che lasciano la propria casa alla ricerca di un magico uccellino azzurro che guarisca la mamma improvvisamente ammalatasi. La ricerca sarà, naturalmente, avventurosa e piena di pericoli, ma i due protagonisti giungeranno, nonostante tutto, al sorprendente e inaspettato finale.

"PALLONCINO BIANCO" è una storia moderna (scritta da Sergio Galassi che firma anche la regia dello spettacolo) e racconta di un palloncino sfuggito dalla manina di un bimbo e del viaggio di cui si trova protagonista prima di tornare, fortunatamente e miracolosamente, al punto di partenza.

E se nei racconti di una volta erano il bosco o i regni incantati a destare inquietudine e curiosità e a costituire, quindi, il luogo adatto alla narrazione, ai giorni nostri il palloncino bianco può permettersi il lusso di spaziare nel cielo, un posto così frequentato da uccelli, aerei, onde sonore e comunicazioni satellitari da rischiare, quasi, di diventare... piccolino!

LUNEDÌ 2 APRILE 2012, inizio ore 10

A PANCIA IN SU'

Compagnia Teatro del Piccione / Genova

Drammaturgia: Simona Gambaro

Regia: Simona Gambaro e Francesca Traverso

Con Paolo Piano e Simona Gambaro

Scenari: Simona Panella e Davide Zanoletti

Costumi: Francesca Traverso

Luci: Simona Panella

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e movimento

Fascia d'età: 3/8 anni



*...Io quando ero piccola avevo tutti i pensieri nella pancia:
erano dei pesci che nuotavano e mi facevano il solletico
e a volte mi facevano anche arrabbiare,
allora io saltavo forte e ai pesci gli veniva il mal di testa...*

E' ascoltando i pensieri della pancia che è nato questo spettacolo: quelli più liberi, come pesci che nuotano e si rincorrono, da un pensiero a un altro pensiero a un altro ancora.

Tante piccole storie che raccontano il quotidiano attraverso le sue immagini fantastiche e raccontano il sogno attraverso la verità delle sue emozioni: storie di nere paure, di sottili vergogne, di domande curiose, di silenzi, di risate, di giochi, di vita vissuta e immaginata attraverso lo sguardo di un bambino. Così succede di mettersi a pancia in su e iniziare a volare, e volando seguire il filo invisibile dell'immaginazione, senza sapere dove potrà arrivare, senza nemmeno chiedersi dove ci saprà portare. In scena un fratello e una sorella danno forma, con parole e corpi in movimento, al loro modo creativo e immaginifico di incontrare la realtà e vivere il quotidiano, svelano paure, bisogni e desideri che appartengono non solo ai bambini, ma alla parte più profonda di tutti noi. Un conoscere che passa per l'emozione, per l'ascolto dei sensi e del cuore, dell'affettività come fondamento della crescita e della vita tutta.

Lo spettacolo è frutto di una ricerca drammaturgica che indaga un linguaggio teatrale semplice e immediato ma non banalizzante, di contatto diretto con l'ascolto emozionale del bambino. A tradurlo in scena un uso particolare del gesto e creazioni scenografiche e costumistiche che danno materia organica al mondo fantastico, onirico e suggestivo nella loro semplicità.

Il Teatro del Piccione si è formato nel 1991 e si è dedicato specificatamente al teatro ragazzi. Il percorso creativo della compagnia è caratterizzato da una forte poetica fatta di immagini, suoni, parole, corpi che raccontano le emozioni e i desideri dei più piccoli ma che appartengono anche ai grandi. Tra le produzioni, ospiti nei maggiori festival italiani ed esteri: A Pancia in su, finalista del premio nazionale del teatro ragazzi ETI-Stregagatto, Roma 2002, Piccolo Nemo (2004), Fiaba di luna di lana (2004), Mi mangio la luna! vincitore del festival internazionale Il Gioco del Teatro di Torino 2005, La portinaia Apollonia, menzione al festival Il Gioco del Teatro, Torino 2006, e Rosaspina, proposto sia in italiano sia francese e vincitore del FIT - Festival Internazionale Teatro di Lugano 2009. Accanto alla produzione, la compagnia conduce laboratori all'interno delle scuole dove proseguire quel confronto con le nuove generazioni indispensabile per fare un teatro vicino ai ragazzi.

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012, inizio ore 10

BESTIE spettacolo di didattica ambientale

Compagnia Teatro del Piccione / Genova

Con Danila Barone/Raffaella Tagliabue, Daniela Carucci, Francesca Luciani, Paolo Piano

Regia di Antonio Tancredi

Drammaturgia Simona Gambaro

Scene e costumi Roberta Agostini, Francesca Marsella, Simona Panella

Maschere Maniambulanti

Disegno luci Federico Canibus

Consulenza musicale Tristan Martinelli

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 8/14 anni

In collaborazione con

ARPAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Festival della Scienza



*Chi non conosce la verità è soltanto uno sciocco;
ma chi, conoscendola, la chiama bugia è un malfattore.*
(B. Brecht)

È uno spettacolo che vuole riflettere sull'attuale rottura dell'equilibrio uomo-natura. Lo fa attraverso paradossi comici e forti immagini che non vogliono imporre risposte ma suscitare dubbi sui quali riflettere, da cui possano nascere in ognuno le domande necessarie, primo passo verso il cambiamento.

Fuggendo la retorica della morale, lo spettacolo rimane aperto. Perché sia chiaro che solo con la consapevolezza personale e l'azione di tutti è possibile immaginare e praticare un nuovo stile di vita, che ci permetta di ritrovare l'equilibrio perduto, essenziale alla sopravvivenza dell'uomo sulla terra.

Quattro personaggi attraversano i quadri di un'esposizione che racconta per immagini il nostro mondo. In ogni quadro si fanno strada una crisi e una domanda. Dicono di tutto ciò che stiamo dimenticando mentre mettiamo le mani sulla terra che ci nutre, ci dà acqua, aria, casa. Ma c'è un tempo per demolire e un tempo per costruire, dice il libro. E adesso è il tempo di ricostruire.

“Quello che vogliamo fare è offrire una visione poetica ed emotiva della problematica ambientale, che tratti il tema dal punto di vista etico-filosofico. Il messaggio veicolato dallo spettacolo non è di pura didascalia o nozionismo bensì necessita un'elaborazione personale e profonda per essere appreso. Riteniamo tuttavia molto importante offrire anche delle chiavi di lettura concrete, delle indicazioni di buone pratiche da coltivare quotidianamente per applicare una condotta ecologicamente corretta. Per questo, parte fondamentale dello spettacolo è una discussione guidata a fine rappresentazione (di durata indicativa di 30 minuti) che fornisca completezza scientifica alla visione.”

Lo spettacolo ha durata di 50 minuti e prevede un successivo dibattito di 30 minuti

VENERDÌ 11 MAGGIO 2012, inizio ore 10

IL SOGNO DI TARTARUGA

UNA FIABA AFRICANA

Compagnia il Baule Volante / Ferrara

Testo: Liliana Letterese

Regia: Andrea Lugli

Musiche: Mauro Pambianchi e Stefano Sardi

Pupazzi: Chiara Bettella, Liliana Letterese, Andrea Lugli

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi animati a vista, musica dal vivo su strumenti etnici

Fascia d'età: 4/10 anni



PREMIO MARIA SIGNORELLI 2008-2009 RASSEGNA NAZIONALE TEATRO RAGAZZI "OLTRE LA SCENA" TEATRO VERDE - ROMA

PREMIO "GIANNI RODARI" PER IL TEATRO RAGAZZI 2010 FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI "LUCCIOLE E LANTERNE" - ROMA

Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri.

Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "E' solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". "Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!", disse la scimmia. E si mise in viaggio.

Ma ai sogni occorre credere fino in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine...

Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità e tanta musica, come in un sogno.

I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati da pupazzi animati a vista. Le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi e strumenti africani, con tutta la loro carica di energia, capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età.

Il Baule Volante nasce nel 1993 come gruppo di teatro di ricerca e dal 1994 opera professionalmente ed in forma esclusiva nel settore del Teatro Ragazzi. Prende parte a festival di teatro d'attore, di narrazione e di teatro di figura di rilevanza nazionale ed internazionale. Partecipa annualmente con i suoi spettacoli a rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie su tutto il territorio italiano. Dal 2002 la compagnia è finanziata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara negli accordi triennali per lo spettacolo Tra le produzioni, "Il tenace soldatino di stagno e altre storie" ha conseguito la menzione speciale della giuria in occasione del Premio ETI-Stregagatto 2002; "La Bella e la Bestia" ha conseguito la menzione speciale della giuria del Premio Nazionale Eolo Awards 2007; "Il sogno di tartaruga" ha vinto il Premio Maria Signorelli 2008/09, assegnato dal pubblico della rassegna nazionale "Oltre la scena", al Teatro Verde di Roma, e il Premio "Gianni Rodari" per il teatro ragazzi 2010 al Festival Nazionale di teatro ragazzi "Lucciole e Lanterne" di Roma.